

"ENESAG" ENTE NAZIONALE ESPERTI DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA GASTRONOMIA

ATTO COSTITUTIVO

L'anno duemilasedici il giorno 21 gennaio presso la sede in via degli Olmetti, 44 a Formello (Roma)

SONO PRESENTI

-**Matteo Robustella**, nato a Foggia il 13 agosto 1969 residente a Grottaglie (Ta) in via Parri,21, C.F. RBSMTT69M13D643P Firma

- **Simone Stragapede**, nato a Roma il 26 giugno 1994 e residente a Roma in Via Valle del Bosco, 32, C.F. STRSMN94H26H501L. Firma

- **Ettore di Marcantonio**, nato a Bari il 29 settembre 1975 e residente a Barletta (Bt) in Via Falcone e Borsellino,106, C.F. DMRTTR75P29A662V. Firma

Antonio Pezzulla, nato a Uggiano la Chiesa (Le) il 8 settembre 1974 e ivi residente in via G. Marconi s.n.c. C.F. PZZNTN74P08L485T.Firma

Alessandro Cataldo, nato a Casarano (Le) il 17 marzo 1981 e residente a Parabita (Le) in via Sant'Eleuterio 49c C.F. CTLLSN81C17B936R. Firma

Detti comparenti, cittadini italiani, dichiarano e convengono quanto segue:

ARTICOLO 1 - Tra i comparenti è costituita, nel rispetto dell'art. 14 e seguenti del codice civile, un'associazione sotto la denominazione:

"ENESAG" Ente Nazionale Esperti dell'Alimentazione e della Gastronomia

con sede in Formello (RM), via degli Olmetti, 44 00060 Roma.

ARTICOLO 2 - La Associazione non ha finalità di lucro.

L'Associazione ha lo scopo di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza, ai sensi dell'art. 2 della Legge 4/2013 e come meglio indicato nello statuto di cui appresso.

ARTICOLO 3 - La durata dell'Associazione è illimitata; essa potrà essere sciolta con la firma di tutti i soci fondatori.

ARTICOLO 4 - Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle quote di ammissione e da altri contributi versati dagli associati, nonché da eventuali lasciti o donazioni effettuati alla stessa.

ARTICOLO 5 - In deroga alle norme statutarie viene nominato il Consiglio Direttivo nelle persone di:

- **Matteo Robustella**, Presidente;
- **Antonio Pezzulla**, Vice Presidente;
- **Ettore di Marcantonio**, quale consigliere;
- **Alessandro Cataldo**, quale consigliere;
- **Simone Stragapede**, quale consigliere.

ARTICOLO 6 - Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2016, gli altri il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 7 - L'Associazione si regge secondo quanto è convenuto nel presente atto costitutivo e sulla base dello statuto sociale che qui di seguito si riporta integralmente:

"S T A T U T O"

dell'**ENESAG - Ente Nazionale Esperti dell'Alimentazione e della Gastronomia**"

Articolo 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita nel rispetto dell'art. 14 e seguenti del codice civile

l'Associazione "**ENESAG - Ente Nazionale Esperti dell'Alimentazione e della Gastronomia**" (in seguito Associazione) che svolge attività sindacale autonoma, libera, democratica ed apartitica associando principalmente piccoli imprenditori e liberi professionisti nel campo dell'alimentazione e della gastronomia per tutelarne gli interessi e la rappresentanza.

L'Associazione si costituisce ai sensi dell'art. 2 della Legge 14 gennaio 2013 n. 4, "Disposizioni in materia di professioni non organizzate".

Articolo 2 - SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede legale in Formello (Roma), via degli Olmetti 44, la sua durata è illimitata. L'Associazione istituisce, ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera c), della Legge 4/ 2013, tre sedi regionali e si riserva altresì di attivare altre sedi periferiche nel territorio nazionale e/o rappresentanze in ambito internazionale aventi le medesime finalità associative.

Articolo 3 - SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione non ha scopo di lucro. Gli eventuali utili dell'Associazione non possono essere ripartiti anche indirettamente e devono essere interamente reinvestiti nell'Associazione per il perseguimento esclusivo dell'attività sociale. L'Associazione potrà altresì svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività accessorie.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Gli scopi dell'Associazione sono:

- a) valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza, ai sensi dell'art. 2 della Legge 4/2013;
- b) promuovere il riconoscimento, la valorizzazione della professione di Alimentarista e Gastronomo in tutte le sue declinazioni (esperto di formazione, esperto in materia di sicurezza agro-alimentare, esperto di sapori, esperto in turismo enogastronomico, food social media marketing, food e beverage management, restaurant coach ecc.) e di consulente di organizzazione aziendale nel settore agro tecnico alimentare, enologico e di somministrazione, quali attività fondamentali per l'evoluzione socio-culturale ed imprenditoriale delle realtà organizzative del settore pubblico e privato;
- c) promuovere, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge 4/2013, anche attraverso specifiche iniziative, la formazione permanente dei propri iscritti, adottando un codice di condotta ai sensi dell'art. 27-bis del codice del consumo, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, vigilano sulla condotta professionale degli associati e stabiliscono le sanzioni disciplinari da irrogare agli associati per le violazioni del medesimo codice;

- d) promuovere, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge 4/2013, forme di garanzia a tutela dell'utente, tra cui l'attivazione di uno sportello di riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali possano rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti, ai sensi dell'art. 27-ter del codice del consumo, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, nonché ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi da esse richiesti agli iscritti;
- e) rilasciare ai propri iscritti, ai sensi dell'art. 7 della Legge 4/2013, previa le necessarie verifiche, sotto la responsabilità del proprio rappresentante legale, un'attestazione volta a:
1. a regolare l'iscrizione del professionista all'Associazione;
 2. controllare i requisiti necessari alla partecipazione all'Associazione;
 3. indirizzare gli standard qualitativi e di qualificazione professionale che gli iscritti sono tenuti a rispettare nell'esercizio dell'attività professionale ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Associazione;
 4. fornire garanzie all'utente, tra cui l'attivazione dello sportello di cui all'art. 2 comma 4;
- f) progettare e realizzare, ai sensi del punto 3 della precedente lettera e) del presente articolo, un sistema di certificazione delle competenze professionali dei propri associati, riservandosi di attivare le procedure di cui all'art. 9 della Legge 4/2013 ("Certificazione di conformità a norme tecniche UNI") anche attraverso verifiche ed attestazioni rilasciate da Enti Accreditati di terza parte. A tale scopo, l'Associazione si riserva, altresì, di promuovere la costituzione di workshop tematici di indirizzo e sorveglianza sui criteri di valutazione e rilascio dei sistemi di qualificazione e competenza professionali, secondo quanto previsto all'art. 4 comma 3 della Legge 4/2013;
- g) istituire, in linea con l'art. 5 lettera d), della Legge 4/2013, la presenza di una struttura tecnico-scientifica dedicata alla formazione permanente degli associati, in forma diretta o indiretta, descritta specificamente nel presente Statuto, all'art. 12, "Comitato Scientifico";
- h) svolgere un ruolo di rappresentanza professionale in ogni ambito culturale, tecnico, scientifico, giuridico e legislativo al fine della miglior qualificazione della professione e delle competenze degli associati, sempre nel rispetto dei principi dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di libertà di circolazione, che disciplina le professioni non organizzate in ordini o collegi, con il precipuo obiettivo della tutela dell'utente;
- i) promuovere il rispetto dei principi deontologici della professione, attraverso un codice di condotta con la previsione di sanzioni graduate in relazione alle violazioni poste in essere, prevedendo un organo preposto all'adozione dei provvedimenti disciplinari dotato della necessaria autonomia, ai sensi dell'art. 5 lettera a) della Legge 4/2013;
- l) tutelare la dignità e la specificità professionale degli associati;

m) gestire la tenuta di un registro degli esperti alimentaristi e gastronomi iscritti all'Associazione, ai sensi dell'art. 5 lettera b) della Legge 4/2013;

n) autorizzare i propri associati ad utilizzare il riferimento all'iscrizione all'Associazione quale marchio o attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi, ai sensi degli art. 4 comma 1, art.7 e 8 della Legge 4/2013.

L'Associazione, inoltre, si propone di:

1. fornire consulenza tecnica e scientifico - culturale su programmi operativi di gestione dell'oggetto sociale, sia a livello locale che nazionale, europeo ed internazionale, per conto e/o su incarico di qualunque soggetto giuridico pubblico e/o privato;
2. svolgere corsi d'aggiornamento culturale e professionale sia in presenza, in e-learning sia blended;
3. organizzare gruppi di lavoro a livello scientifico su problemi etici, economici religiosi, educativi e culturali in genere;
4. predisporre data base documentali sul sito dell'Associazione a servizio dei Soci;
5. provvedere all'acquisto e alla edizione e distribuzione di pubblicazioni, edizioni web, audiovisivi materiale vario d'interesse culturale a beneficio dei Soci e di tutti gli interessati, con la creazione di apposite applicazioni digitali e informatiche;
6. orientare i Soci nel campo della editoria e del web, in merito a pubblicazioni di loro interesse;
7. svolgere manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre d'arte, seminari e ricerche d'ogni tipo canali televisivitradizionali e web tv tematici, per il raggiungimento e la diffusione dei propri obiettivi culturali;
8. stipulare convenzioni con enti pubblici e privati nonché altre associazioni per le attività sociali nonché per la gestione dei corsi e seminari e la fornitura di servizi nell'ambito dei propri scopi istituzionali;
9. favorire la nascita d'enti e gruppi che si propongono scopi analoghi al proprio anche per singoli settori di intervento, favorendo la loro attività collaborando con essi tramite gli opportuni collegamenti;
10. promuovere e curare direttamente e/o indirettamente la redazione e l'edizione di libri e testi d'ogni genere nonché di pubblicazioni periodiche pubblicare inoltre notiziari, indagini ricerche, studi di bibliografie;
11. partecipare in modo autonomo, assieme a realtà pubbliche e/o private ad attività di progetti nazionali e/o internazionali inerenti il settore del food & beverage;
12. promuovere e curare direttamente e/o indirettamente la redazione di siti web ed altra presenza su web che abbiano lo scopo di perseguire gli obiettivi statuari e/o promuovere l'Associazione.

L'Associazione difende il prestigio e gli interessi - anche collettivi - dei propri Soci, svolge attività finalizzata all'incremento ed al mantenimento dei rapporti e della collaborazione interdisciplinare tra tutte le figure

professionali facenti in qualunque modo capo all'Associazione stessa, collaborando e coordinando l'attività dei propri soci con qualsiasi mezzo lecito. Per il raggiungimento di dette finalità l'Associazione potrà poi collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale nonché collaborare con organismi movimenti o associazioni coi quali riterrà utile avere collegamenti. L'Associazione potrà, inoltre, ricevere contributi o sovvenzioni di qualsiasi natura da enti locali quali - a mero titolo di esempio: Comune Provincia o Regione - nonché da enti e realtà nazionali ed internazionali offrendo la propria assistenza e consulenza in ognuno dei campi in cui svolge la propria attività.

Articolo 4 - SOCI

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti gli uomini e le donne che accettano gli articoli dello Statuto e del regolamento interno, che condividano gli scopi dell'Associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti soci è il Consiglio Direttivo.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità. In base alle disposizioni del Decreto Legislativo 196/2003 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del socio. Il diniego va motivato.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di bilancio dall'Assemblea ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La quota associativa è intrasmissibile.

Ci sono tre categorie di soci:

- Soci fondatori: coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione, hanno diritto di voto, sono eleggibili alle cariche sociali, la loro qualità di soci ha carattere di perpetuità, non è soggetta ad iscrizione annuale, ma solo al pagamento della quota sociale.

- Soci effettivi: coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio dal Consiglio Direttivo, hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione annuale e al pagamento della quota sociale.

Il numero dei soci effettivi è illimitato.

- Soci onorari: sono autorevoli soggetti altamente rappresentativi del mondo dell'alimentazione, della gastronomia e della sua storia, che si sono distinti per la loro carriera e per lo sviluppo della professione, sono coloro (persone, enti pubblici e/o privati...) che abbiano conseguito particolari benemerienze nell'assistenza o nei confronti dell'Associazione, erogando contribuzioni

volontarie straordinarie; il Consiglio Direttivo si riserva in ogni caso la possibilità di nominarli e di esentarli dal versamento della quota associativa. I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale per essere iscritti nel libro soci.

L'ammontare della quota annuale è stabilito dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio. I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 31 dicembre di ogni anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo, previo versamento della quota annuale di Associazione. La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità; la morosità e la indegnità sono sancite dall'Assemblea dei soci. Con apposito regolamento il CD potrà provvedere a un'ulteriore classificazione nell'ambito della categoria dei soci.

Le attività svolte dai soci a favore dell'Associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono svolte prevalentemente a titolo di volontariato e totalmente gratuite.

L'Associazione può in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Articolo 5 - DIRITTI DEI SOCI

I soci aderenti all'Associazione hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto: il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, ove autorizzata dall'amministrazione.

L'Associazione si avvale in modo prevalente di attività prestata in forma volontaria e gratuita dei propri associati. Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione. Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto.

Articolo 6 - DOVERI DEI SOCI

Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'Associazione in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto, dei regolamenti e delle linee programmatiche emanate.

Articolo - 7 RECESSO E/O ESCLUSIONE DEL SOCIO

Il socio può recedere dall'Associazione non provvedendo al rinnovo dell'iscrizione annuale mediante comunicazione scritta da inviare almeno un mese prima della scadenza, al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio sociale nel corso del quale è stato esercitato o alla scadenza dell'annualità già corrisposta.

Il socio può essere escluso dall'Associazione in caso di inadempienza dei doveri previsti dall'art. 6 o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Deve essere comunicata a mezzo lettera al medesimo, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione e ratificata dall'Assemblea soci nella prima riunione utile.

Articolo 8 - ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Comitato Scientifico.

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito, salvo diversa disposizione.

Articolo 9 - L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione.

L'Assemblea dei soci è costituita dai soci fondatori e effettivi, è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci, mediante:

- avviso scritto da inviare con lettera semplice e/o comunicazione elettronica equivalente agli associati, almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- avviso pubblicato sul sito internet dell'Associazione almeno 10 (dieci) giorni prima.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea deve, inoltre, essere convocata:

- a) quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario;
- b) quando la richiede almeno un decimo dei soci.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione.

L'Assemblea può essere straordinaria o ordinaria.

E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto o lo scioglimento dell'Associazione; è ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti.

Le modalità di convocazione dell'Assemblea straordinaria sono le medesime di quella ordinaria.

Tutte le fasi dell'Assemblea possono essere svolte con l'ausilio di materiali, procedure ed ausili tecnologici e tramite internet ed il Web.

L'Assemblea ordinaria:

- a) elegge il Presidente;

- b) elegge il Consiglio Direttivo;
- c) propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi;
- d) approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale ed il rendiconto predisposti dal Consiglio Direttivo;
- e) fissa annualmente l'importo della quota sociale di adesione;
- f) ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Consiglio Direttivo;
- g) approva il programma annuale dell'Associazione;
- i) delibera l'eventuale trasferimento della sede legale.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega in sostituzione di un socio non amministratore.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'Associazione.

Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

L'Assemblea straordinaria:

- a) approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza di 2/3 (due terzi) dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti;
- b) scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di 3/4 (tre quarti) dei soci.

Hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota.

Articolo 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da minimo 3 (tre) ad un massimo di 8 (otto) membri.

In fase costitutiva il Consiglio Direttivo è eletto dai Soci Fondatori.

Il numero dei membri è aumentabile, fino ad un massimo di undici membri.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da almeno tre membri del Consiglio Direttivo stesso.

Le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

I membri del Consiglio Direttivo, ivi comprese tutte le cariche, che non partecipino, senza giustificata motivazione scritta, ad almeno 5 (cinque) riunioni nel corso di un anno solare o ad almeno una riunione nel corso di 6 (sei) mesi, decadono automaticamente.

Il Consiglio Direttivo:

1. compie tutti gli atti inerenti alla sua funzione;
2. redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;
3. propone all'Assemblea la quota sociale di iscrizione annuale;
4. redige e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo e quello preventivo ed il rendiconto economico;
5. ammette i nuovi soci;
6. esclude i soci, salva successiva ratifica dell'Assemblea ai sensi dell'art. 7 del presente statuto.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Nell'ambito del Consiglio Direttivo sono previste almeno le seguenti figure: il Presidente, il Vice-Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, anche per via telematica o tramite procedure web, periodicamente e comunque non meno di 6 (sei) volte nel corso di un anno solare.

Articolo 11 - IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea.

Rappresenta l'Associazione di fronte alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale.

Convoca l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

Il Presidente nomina un Comitato Presidenziale che ha poteri esecutivi, in caso di decisioni urgenti, composto oltre che da lui medesimo, dal Vice Presidente e da un massimo di altri due membri del Consiglio Direttivo.

Il Presidente ha facoltà di scegliere un Segretario Generale a cui sono demandate le mansioni di comunicazione con l'esterno e con i soci.

Il Presidente dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal Vice Presidente.

Articolo 12 - IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di otto ad un massimo di quindici componenti, nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Il Comitato Scientifico elegge al proprio interno il Presidente, il quale nomina un Vice-Presidente e un Segretario.

Il Comitato Scientifico si configura come struttura tecnico-scientifica dedicata soprattutto alla formazione permanente degli associati.

Articolo 13 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

I mezzi finanziari per il funzionamento dell'Associazione provengono:

- dalle quote versate dai soci nella misura decisa annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea;
- dai contributi, donazioni, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali.

Il Consiglio Direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione;

- da iniziative promozionali, anche digitali
- da iniziative o attività non in contrasto con gli scopi sociali.

Articolo 14 - BILANCIO

I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea. Il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea generale ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto.

L'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro la data del 30 (trenta) aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione, e nelle varie sezioni, almeno 20 (venti) giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il bilancio preventivo è approvato dall'Assemblea generale ordinaria con voto palese o con le maggioranze previste dallo Statuto.

Il bilancio preventivo è depositato presso la sede dell'Associazione, almeno 20 (venti) giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato. Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, durante la vita dell'Associazione.

Articolo 15 - AGGREGAZIONE DEI SOCI

PER UNITA' TERRITORIALI E SEZIONI REGIONALI E ESTERE

Al fine di consentire un'adeguata efficienza organizzativa l'Associazione istituirà sezioni ovunque, anche all'estero, in cui rileverà interesse per la propria attività. Le sezioni estere potranno essere adeguate alla normativa del paese in cui hanno domicilio attraverso uno statuto o un regolamento che dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo. Tutti gli atti delle sezioni estere dovranno essere redatti nella lingua naturale del paese e in lingua italiana. Le unità territoriali, con riferimento ad aggregazioni nel territorio di una o più Regioni italiane, prendono il nome di Sezioni Regionali (nel caso di una singola regione) o Sezioni Territoriali. Le sezioni sono autorizzate a costituire un proprio fondo che sarà formato dall'aliquota sulle quote associative che il Consiglio Direttivo delibererà e con le altre modalità previste da apposito regolamento emanato dal medesimo organo. Al termine di ogni esercizio, entro il 31 marzo di ogni anno, sono tenute a inviare un rendiconto all'Associazione che sarà integrato nel bilancio della medesima.

All'atto della loro costituzione, che non prevede particolari formalità tranne la redazione di un verbale di Assemblea regionale o territoriale, deve essere eletto un Governatore, un Vicegovernatore e un Segretario. Al fine di favorire la crescita dell'Associazione il Consiglio Direttivo potrà nominare dei Commissari con competenze su una determinata area geografica fino a quando, nel territorio, non si raggiunga un numero congruo di soci per procedere a regolari elezioni.

Ogni Sezione regionale o territoriale ha il mandato per stabilire la propria organizzazione.

La Sezione decade qualora non realizzi almeno un'attività autonoma a carattere culturale e/o scientifico, convegnistica e/o formativa, nell'arco di ogni anno solare. L'Associazione copre tutte le Regioni italiane, attraverso le suddette sezioni regionali e territoriali, e/o con l'individuazione e nomina, a cura del Consiglio Direttivo, di referenti interregionali con delega fino a tre Regioni secondo quanto richiesto dalla normativa 4/2013.

Articolo 16 - MODIFICHE STATUTARIE

Il presente statuto è modificabile con la presenza dei due terzi dei soci dell'Associazione e con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il Regolamento interno e con la Legge italiana.

Articolo 17 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in Assemblea straordinaria.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di promozione sociale di finalità similari.

Articolo - 18 NORME TRANSITORIE E DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia nonché in eventuali regolamenti interni.